

GOALS SPECIALE

M A G A Z I N E

// STAGIONE 2012/13 //

// FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE //

ROMA



GLI DEI SON TORNATI

RISPETTATI I PRONOSTICI, L'OLIMPIUS CON DUE TURNI DI ANTICIPO È IN GI



UN TRIONFO SENZA STORIA!

CAMPIONATO DOMINATO: IL GIRONE A DI C2 HA UN SOLO PADRONE!



Andrea Verde



Marcello Cocco



Renato Serafini

Bruciava, bruciava tanto la scorsa estate quella retrocessione dalla C1 alla C2 per colpa dello spareggio maledetto con il Casal Torracchia che aveva costretto l'Olimpus ad abbandonare, dopo nemmeno una stagione, il massimo campionato regionale. Si era provato a sperare in un ripescaggio, ma ben presto la società ha dovuto fare i conti con una realtà inequivocabile che parlava chiaro e non lasciava spazio a (gradite) sorprese.

La campagna acquisti – Con l'intento di risalire immediatamente la china senza passare per anni di transizione, la dirigenza biancoblu decise di rifondare il roster affidandosi all'affidabilità, all'esperienza, all'usato sicuro e, soprattutto, vincente, che non tradisce mai: ad inizio giugno giunsero a Casetta Bianca capitano Mirco Masi, Marcello Cannonone e Mario Pompili, tre colonne portanti della Junior Lazio che nel 2011 stravinse la C2, arrivando in finale di Coppa (ko con l'Ardenza). Successivamente vennero ingaggiati i baluardi della porta meno perforata del girone, Russo e Marinelli, un laterale campione di C1 nel 2010, Sebastianelli (che poi si infortunò gravemente, ndr) ed un talento sponsorizzato dal neo DS Marco Donzelli, ossia Mauro Cacciatore. Insomma, con una campagna rafforzamenti faraonica condita dalle conferme di Margaglio, Cecon, Sabbatucci, Pandolfo, Galluzzi ed il rientro di Cabras, l'Olimpus mandò un segnale fortissimo alle altre pretendenti e si ritagliò la veste di squadra favorita per l'approdo in C1.

Girone soft – E stavolta anche la fortuna premiò gli uomini di Cocco, i quali settembre evitarono il girone di ferro, il B, con CT Eur, le due di Ostia, Palombara e Centocelle, venendo inseriti in un raggruppamento piuttosto alla portata con tante outsider, ma nessuna vera antagonista di pari valore. Conosciuti i nomi delle avversarie sembrava potesse essere una formalità riconquistare il palcoscenico sfuggito pochi mesi prima, invece...

Avvio in salita – Dopo il largo successo all'esordio ottenuto col Blue Green, i biancoblu subirono un'inaspettata sconfitta dalla terribile Fenice, che si aggiudicò i tre punti con un secco 3-1. Piccola scivolata? Nemmeno per sogno, perché la formazione della Cassia incappò in ulteriori bucce di banana pareggiando col Ponte Galeria e con lo Stella Azzurra, risultati che la fecero precipitare a -7 dalla vetta. Era il momento più delicato della stagione: il gioco latitava, il gruppo costruito pareva sazio di vittorie ed arrivato al capolinea, Cocco non dava l'idea di essere un allenatore in grado di gestire una situazione simile... Con il baratro vicino e prossimi ad una crisi di nervi, la squadra andò a far visita alla sorpresa del campionato, l'Anaguillara, reduce da una serie di performance strepitose: la partita fu una sinfonia perfetta e gli olimpi travolsero i rivali con un perentorio 4-1.

In vetta a dicembre – L'exploit in riva al lago permise all'Olimpus di prendere coraggio ed inanellare una serie di esiti utili invidiabili che lo issarono già il 1° dicembre in cima alla classifica, recuperando in poche uscite un distacco sostanzioso rispetto alle primissime. Nel giorno dell'Immacolata, però, la banda Cocco conobbe un nuovo stop, a Viterbo con l'Active Network, ma che non costò comunque la leadership. Nel frattempo il mercato di riparazione portò alla corte di patron Verde altri due pezzi da novanta, un pivot argentino, Pablo Damian Benza proveniente dalla Capitolina, ed un laterale mancino, Federico Monni, di ritorno dal Palombara. Con i nuovi innesti la corsa biancoblu continuò senza intoppi, ad esclusione di un pareggio racimolato in pieno recupero sempre col Ponte Galeria, ed il 23 febbraio ecco l'ipoteca sulla promozione con la vittoria sulla Stella Azzurra, battuta per 2-1 in trasferta.

E' C1 – Si arriva ai giorni recenti, alla cronaca di un trionfo che si capitalizza lo scorso sabato, in una Casetta Bianca stracolma di tifosi

una supremazia schiacciante sugli avversari: sicuramente lì è cambiato il vento, si è decisa la nostra stagione! Vincere un campionato è sempre bello, ringrazio i miei uomini per aver permesso all'Olimpus di abbandonare immediatamente la C2, ma la mia gioia, rispetto a due anni fa, è minore, perché purtroppo la rocambolesca retrocessione del passato torneo ancora scotta tantissimo. Il futuro? E' presto per pensarci, considerato che la nostra formazione è ancora in corsa sul fronte Coppa Lazio, traguardo a cui la società tiene parecchio, ed inoltre ci sarà da giocare persino la Supercoppa tra le vincitrici dei rispettivi gironi".

Il pensiero del DG – A spendere un pensiero sulla seconda promozione della storia del club di Roma Nord ci ha pensato pure il Direttore Generale Renato Serafini, il quale ha esordito con una battuta: "Ho capito che avremmo vinto il campionato con l'Active Network al ritorno... A parte gli scherzi, non reputo che ci sia una gara spartiacque perché ci sono stati tanti episodi importanti durante questa stagione faticosa. Per come la vedo io, la partita che ti dà la certezza del coronamento dei tuoi sforzi è sempre l'ultima, quella decisiva. A differenza di Andrea, non mi sono mai preoccupato della campagna acquisti, sapevo benissimo quanto valesse il roster costruito nell'estate scorsa, ero sicuro che prima o poi il tasso tecnico venisse fuori e così è stato dopo la sosta natalizia, quando l'Olimpus ha iniziato a prendere il largo sulle rivali. Se dovessi mettere a paragone le nostre due vittorie della C2, sicuramente direi che quella di due anni fa è stata più bella perché nessuno se lo aspettava. Questa promozione, invece, mi è piaciuta poiché è giunta con alcune giornate d'anticipo sulla chiusura della regular season!". Il DG ha finito il proprio intervento dando uno sguardo alla Coppa: "Come ha giustamente dichiarato Verde, la società desidera ardentemente che la squadra ben figuri nella kermesse di Colleferro tra un paio di settimane. La stagione non è terminata, ci sono ancora in ballo dei trofei prestigiosi, dunque invito i ragazzi a rimanere concentrati proseguendo a lavorare con la consueta professionalità che hanno dimostrato nel corso dell'anno!".





EDOARDO CECCON



EDOARDO DE FLAMMINEIS



FEDERICO MONNI



FRANCESCO MARINELLI



LORENZO MARGAGLIO



STEFANO CABRAS

"HA IL SAPORE DELLA PRIMA VOLTA"

I PROTAGONISTI DI QUESTA PROMOZIONE ESPRIMONO LE LORO EMOZIONI

Un percorso netto che parla chiaro, un cammino che ha portato la squadra a stappare lo spumante con ben due giornate d'anticipo. L'Olimpus, per la seconda volta nella sua storia, è campione della Serie C2 ed ha riconquistato il pass per la categoria che gli compete, ovvero il massimo campionato regionale. Il merito di questa splendida cavalcata va ripartito tra chi ha costruito la rosa, tra chi, tra mille difficoltà iniziali, l'ha saputa guidare e chi, soprattutto, il sabato scendeva in campo per aggiudicarsi i tre punti. **El Tanque** – E' giunto alla corte di Cocco da infortunato, ma pian piano ha recuperato dai postumi dell'infortunio lavorando sodo ed aspettando il suo momento, senza battere ciglio. Allenamento dopo allenamento Francesco Marinelli è riuscito, quantomeno, ad insidiare la porta di un mostro sacro come Russo, sfilando al suo compagno "rivale" il posto da titolare nelle ultime giornate: "A livello personale sono soddisfatto della mia

stagione. Il problema che ho avuto alla mano mi avrebbe dovuto far rientrare non prima di gennaio, ma la mia voglia ha consentito un reintegro in rosa già a dicembre (esordio col Virtus Aurlia all'andata, ndr). Credo di aver disputato una buona annata zittendo tutti coloro i quali non reputavano fossi capace di tornare a parare dopo il mio infortunio; certo, ciò non significa che questo sia stato il mio campionato migliore, anche perché ho un intento preciso in testa, quello di diventare più forte di prima!". L'ex baluardo della Proginf ha poi parlato del trionfo biancoblu: "Eravamo i favoriti e non abbiamo tradito le attese raggiungendo la C1 con largo anticipo ed un distacco sostanzioso sulle inseguitrici. Un conto è essere la sorpresa e vincere, come fece l'Olimpus due stagioni or sono, un altro è partire sapendo di ricoprire il ruolo di formazione da battere e non sbagliare un colpo! Bisogna solamente complimentarsi con la squadra, perché

è stata capace di scrivere una pagina importante nella storia della società. La partita in cui ho capito che nessuno avrebbe intaccato la nostra leadership? Il ritorno con la Stella Azzurra!". **Il Cigno** – E' alla seconda promozione con la maglia che ormai veste da 5 anni, anche se questa ha un sapore diverso per lui: "Senza nulla togliere alla gioia che stiamo vivendo adesso, la soddisfazione per l'exploit del 2011 è imparagonabile – ha commentato con assoluta sincerità Edoardo Ceccon –. In quella circostanza nessuno ad inizio stagione si aspettava di salire in C1, eravamo un gruppo di amici che giocavano insieme per divertirsi, ma poi sabato dopo sabato in noi crebbe la consapevolezza di poter meritare il titolo che poi conquistammo all'ultima giornata contro l'Ivo Roma. Stavolta, invece, fin da subito avevamo la sensazione di poter arrivare in fondo, perché era giunta gente esperta e con tante vittorie all'attivo alle spalle. Credo che la nostra marcia sia stata fondamentalmente agevolata dal fatto di essere capitati in un girone più facile rispetto al B ad esempio, ma allo stesso tempo siamo stati bravissimi a centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati in

estate. Sulla gara che ha deciso la lotta per la prima posizione sono d'accordo con Marinelli: il successo con la Stella Azzurra ci ha dato la spinta finale per aggiudicarci la promozione!". Il Cigno si è poi soffermato su un altro argomento: "A livello personale non sono estremamente soddisfatto del mio campionato: è vero, in alcune partite ho sfoderato buonissime prestazioni, però nel complesso penso di essere andato al di sotto delle mie attese. Forse l'aver giocato in un ruolo che non sento mio (pivot, ndr) non mi ha facilitato, ma ciò non mi toglie dalla testa che avrei potuto far di più. Il gol promozione? Merito di Margaglio che mi ha messo nelle condizioni di spingere la palla in rete. Se rimarrò all'Olimpus in C1? Mi rimane difficile vedermi lontano da qui, la mia volontà è quella di chiudere la carriera con la maglia che indosso dal 2008!". **Il Professore** – Ereditata la fascia da capitano all'indomani della partenza di Checco Cetroni, Mirko Masi si è issato ad assoluto protagonista. Ha guidato la difesa, raramente ha perso un duello con gli attaccanti avversari, ha preso per mano in più di una circostanza il gruppo in momenti delicati, ha siglato gol



SPECIALE OLIMPUS IN C1



pesanti ed ha conquistato l'ennesima vittoria: "Dopo anni di battaglie vinte questa ha il sapore della prima! La promozione è stata merito di tutti quelli che hanno lavorato per centrarla, dalla società che si è adoperata a formare la rosa neo campione di C2, per passare al mister, il quale ha saputo gestire il gruppo con intelligenza, per terminare ai giocatori. E' vero, nei primi mesi abbiamo affrontato qualche difficoltà di troppo, ma io non ho mai messo in dubbio la scelta che feci la scorsa estate, quando decisi di accettare il progetto e la voglia di tornare a grandi livelli dell'Olimpus. Ci hanno attaccato in tanti nel nostro periodo peggiore, ma la squadra è stata forte, non si è disunita ed ha dimostrato il proprio immenso valore sul campo, sabato dopo sabato! Quale match mi ha fatto capire che saremmo arrivati a dama? Con la Fenice al ritorno: li asfaltammo, poteva finire anche 14-2!". Il Professore ha dato un giudizio sulla sua stagione: "Come molti ben sanno, ho cominciato l'annata con alcuni problemi e le mie prestazioni ne risentivano ampiamente. Nella seconda parte del campionato, però, ho superato queste noie e sono tornato sui miei livelli abituali, segnando anche gol decisivi. Se dovessi darmi un voto opterei per un 7, considerato che

in altre stagioni ho avuto un rendimento più alto. Il futuro? Io all'Olimpus sto bene, quindi per il prossimo anno al momento do precedenza alla mia attuale società con cui parlerò a breve!". **De Flammineis** – Ha giocato poco, ma ha avuto un ruolo importante nella rincorsa all'obiettivo. Edoardo De Flammineis, da giocatore, ha siglato 4 reti, mentre da fisioterapista si è dedicato al recupero degli infortunati ed a far smaltire le noie muscolari agli acciaccati: "Rispetto agli anni passati ho giocato meno, ma la soddisfazione di raggiungere la promozione è sempre grande e bella. Mi sono trovato bene lo stesso, perché ho svolto un incarico che mi piace tanto, provando a dare una mano a chi ne avesse bisogno. Ho sempre remato nella direzione della squadra, dando costantemente il fritto persino quando il mister mi chiamava in causa il sabato. Penso, in fin dei conti, di aver fatto il mio e se dovessi dare un giudizio sulla mia stagione, questo sarebbe positivo. Dove sarò nel 2013-14? Sono aperto a qualsiasi soluzione, ma io qui mi sono trovato bene e lo dirò tranquillamente alla dirigenza!". **Pastarella** – Grande protagonista nel 2011, miglior giocatore, insieme a Marcucci nella sfortunata C1 del 2012, nel 2013



MIRCO MASI



MARCELLO CANNONE



MARCO PIETRO RUSSO



MAURO CACCIATORE



Lorenzo Margaglio non si è confermato sui livelli, ormai, abituali, ma ha dato il solito prezioso apporto nella conquista del titolo: "Effettivamente ho vissuto una stagione travagliata per via di tanti infortuni con cui sono stato alle prese: sono consapevole che avrei potuto dare di più, ma ciò che realmente conta è che l'Olimpus abbia riconquistato il massimo palcoscenico regionale. Rispetto a due anni fa, la gioia è minore, perché quella volta il successo arrivò in maniera del tutto inaspettata, mentre stavolta sapevamo benissimo che eravamo la squadra da battere. Siamo stati bravi a rispettare il pronostico, sbagliando pochissimo e schiantando qualsiasi avversario ci si mettesse davanti. Sulla polemica del girone facile dico solo che chi vince ha sempre ragione ed ulteriori chiacchiere lasciano il tempo che trovano. Dove mi vedo nel 2014? Al PalaOlgiatea con la maglia dell'Olimpus addosso!".



PABLO BENZA



MARIO POMPILI



OLIMPIUS CAMPIONE SERIE C2 - 2012/2013